



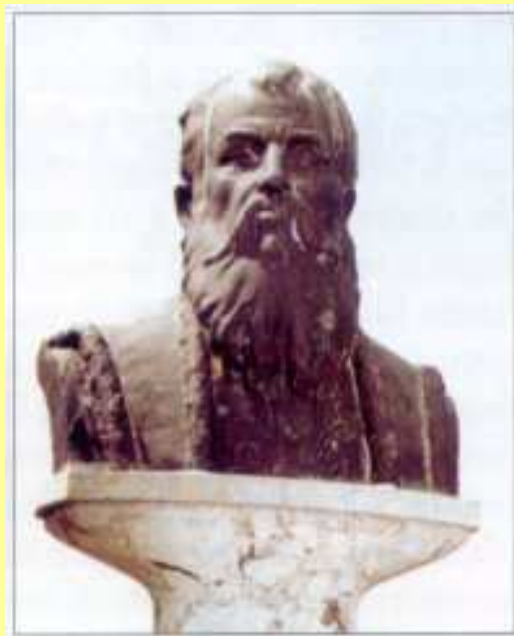
**Scuola Media Statale  
"G. F. Ingrassia"**

Via Mons. Piemonte, 2 - tel/fax 0935/910031 – e-mail: ENMM090005@istruzione.it  
**94017 REGALBUTO (En)**

**Piano dell'offerta formativa**

**DATI SULLA SCUOLA**

**Anno Scolastico 2009/2010**  
**Numero Allievi: 283**  
**Numero Classi: 14**  
**Numero Docenti: 37**  
**Numero Unità Personale ATA: 5**



Busto di G.F. Ingrassia

Il piano dell'offerta formativa, per l'anno scolastico 2009/2010, è stato deliberato dal Collegio dei Docenti all'unanimità nella seduta del 16/10/2009 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/10/2009.

**Regalbuto, 20/10/2009**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Prof. Franco Romeo**

## INDICE

<b>PREFAZIONE AL POF</b> .....	Pag. 3
<b>1. IL CONTESTO</b>	
1.1. Identità della scuola.....	Pag. 4
1.2. Posizione geografica.....	Pag. 4
1.3. Popolazione.....	Pag. 4
<b>2. ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA</b> .....	Pag. 5
2.1. Orario di ricevimento degli insegnanti.....	Pag. 9
<b>3. ANALISI DELLE RISORSE</b>	
3.1. Risorse umane e professionali.....	Pag. 10
3.2. Risorse materiali.....	Pag. 10
3.3. Risorse esterne.....	Pag. 10
3.4. Risorse finanziarie.....	Pag. 11
<b>4. PRINCIPI, FINALITÀ E PRIORITÀ DELLA SCUOLA</b>	
4.1. Obiettivi culturali.....	Pag. 12
4.2. Obiettivi formativi.....	Pag. 13
4.3. Modalità educative e didattiche.....	Pag. 13
4.4. Soluzioni organizzative e operative.....	Pag. 13
<b>5. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	
5.1. Quadro orario e composizione delle cattedre nelle classi a tempo scuola ordinario	Pag. 14
5.2. Corso ad indirizzo musicale.....	Pag. 14
<b>6. MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</b>	
6.1. Standard d'Istituto.....	Pag. 15
6.2. L'autovalutazione della scuola.....	Pag. 17
<b>7. AREA DELLA PROGETTUALITÀ INTERDISCIPLINARE</b>	
7.1. Prassi delle attività progettuali.....	Pag. 18
7.2. Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.....	Pag. 18
7.3. Le attività e gli insegnamenti aggiuntivi 2009/2010.....	Pag. 19
7.4. "Continuità e Orientamento".....	Pag. 26
7.5. Attività di sostegno.....	Pag. 27
<b>8. CALENDARIO SCOLASTICO E SERVIZIO DEI DOCENTI</b>	
8.1. Il calendario scolastico.....	Pag. 28
8.2. Il servizio dei docenti.....	Pag. 28
8.3. Attività organi collegiali.....	Pag. 28
<b>PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA e FAMIGLIE</b> .....	Pag. 29
<b>ALBUM FOTOGRAFICO</b> .....	Pag. 31

## PREFAZIONE AL POF

Il D.P.R. 275/99 regola in dettaglio l'autonomia delle istituzioni scolastiche, indicando da una parte i contenuti specifici di tale autonomia e individuando dall'altra, le funzioni amministrative trasferite alle istituzioni scolastiche.

Fulcro dell'autonomia delle istituzioni scolastiche sta nell'autonomia didattica ed organizzativa, nella possibilità di elaborare un progetto contenente le scelte culturali, formative, organizzative e operative che caratterizzano l'azione educativa dell'Istituto, in coerenza con gli obiettivi generali del curricolo. Strumento fondamentale dell'autonomia delle singole scuole è costituito dal P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) che esplica la « progettazione curricolare extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia » (art. 3, c.1).

Il Piano è il documento d'identità della scuola, ciò che distingue un singolo istituto scolastico dall'altro, tenendo conto del contesto economico-sociale in cui è inserito nonché della sua ubicazione in un determinato territorio.

Nel P.O.F. ciascuna scuola ha la possibilità di mettere a punto gli strumenti di flessibilità interna ed esterna per il raggiungimento degli obiettivi progettati e per dare la possibilità agli alunni di ottimizzare l'uso delle proprie capacità, prevedendo ad esempio percorsi di orientamento e fasi di insegnamento intensivo seguite da altre di appoggio.

Il contributo dell'intera comunità scolastica composta da docenti, alunni, familiari, è determinante per rendere il P.O.F. uno strumento reale di crescita qualitativa dell'Istituto; di grande delicatezza è il ruolo del Dirigente Scolastico, titolare dei rapporti con le istituzioni che operano sul territorio e responsabile del buon raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal *Piano*.

La comunicazione del P.O.F., correttamente elaborato secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 275/99, è un preciso obbligo di informazione da parte della scuola nei confronti degli studenti e delle loro famiglie: questo significa che il *Piano* diventa lo strumento contrattuale del patto formativo tra scuola e alunni.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof. Franco Romeo**

# 1. IL CONTESTO

## 1.1. Identità della scuola

La scuola media statale “G.F.Ingrassia” di Regalbuto (EN) prende il nome da un insigne medico regalbutese, nato nel 1510 e morto nel 1580. *Gian Filippo Ingrassia*, chiamato ad insegnare all’Università di Napoli, ottenne grandissimi successi e nel 1546, attraverso un’accurata ricerca sull’anatomia umana, scoprì un ossicino all’interno dell’orecchio che chiamò “staffa” o “deltoide”. Ritornato in Sicilia fu nominato dal re Filippo II protomedico del Regno di Sicilia. Oggi a Catania a questo famoso personaggio è intestato l’Istituto di Anatomia.

## 1.2. Posizione geografica

Regalbuto si trova a m.525 sul livello del mare, al limite della catena montuosa dei *Nebrodi*, contornato dai monti *Erei* e a pochi chilometri scorre il fiume *Salso* che, prima di confluire nel fiume Simeto, ha subito uno sbarramento per la costruzione della diga Pozzillo. Questo lago artificiale, di cui i Regalbutesi vanno orgogliosi e nel quale si specchia l’Etna, rende il paesaggio molto pittoresco e rappresenta il luogo ideale per lo svolgimento di varie manifestazioni sportive e campionati regionali di canoa, pesca e corsa campestre.

## 1.3. Popolazione

Regalbuto ha una popolazione di circa 8.000 abitanti ed è presente un certo numero di immigrati. Le comunicazioni sono poco agevoli con le aree vicine della provincia di Enna, più facili con la città di Catania e con i comuni del catanese.

L’attività economica prevalente resta quella agricola e pastorale anche se nell’ultimo decennio si sta incrementando il settore secondario, con lo sviluppo di piccole aziende che lavorano la plastica e la gomma. L’attività economica e sociale trova il suo valido supporto nella presenza di diversi istituti bancari.

Il livello socio-economico-culturale è medio per l’assenza di attività commerciali di rilievo, per la scarsa presenza del terziario e di servizi, per il ridotto numero di scuole superiori (l’Istituto Tecnico Commerciale-ITC, che da due anni offre anche l’indirizzo industriale e turistico, e corsi professionali-Ce.Fo.P). Molto vivo è l’interesse per lo sport, infatti sono presenti sul territorio varie associazioni sportive che impegnano i giovani nelle ore pomeridiane. Sono presenti, inoltre, associazioni di volontariato e parrocchiali. Costituisce un positivo polo di aggregazione il Centro Giovanile Lasalliano, che supporta la scuola nella sua missione educativa, offrendo corsi gratuiti di recupero scolastico, corsi di ceramica, danza, teatro ecc.

Un appuntamento tradizionale per tutti i Regalbutesi è il *Carnevale*, festa dell’allegria, della musica e della danza. Momento culminante e polo di attrazione di questa manifestazione sono le “quadriglie”, ballo di gruppo che affonda le radici nel passato quando, con la fine dell’inverno, si organizzavano feste e danze per salutare l’arrivo della primavera e per propiziarsi un buon raccolto. Particolare attenzione viene dedicata alla manifattura dei costumi, assolutamente artigianali, che si rifanno a determinate epoche storiche, a varie realtà geografiche o a creazioni di fantasia. I preparativi per il Carnevale richiedono mesi di lavoro e coinvolgono pressoché tutta la popolazione.

# 2. ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

<b>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Dirigente Scolastico</b>
Franco Romeo
Maria Marraro
<b>Collaboratore del Dirigente Scolastico con funzioni Vicarie</b>
Patrizia Monaco
<b>Collaboratore del Dirigente Scolastico con funzione di Segretario del Collegio Docenti</b>
Giovanna Vasta

**Funzioni strumentali  
Attività**

<b>AREA 1</b>	<b>AREA 1</b>	<b>AREA 2</b>	<b>AREA 3</b>
Prof.ssa Giuseppa Amoruso	Prof.ssa Santa Militello	Prof. Raffaele Cottone	Prof.ssa Pierina Pirrone
<p>1. Revisione e integrazione del POF (con F2, F3 ed F4).</p> <p>2. Predisposizione di appositi strumenti per:</p> <p>a. La rilevazione dei bisogni formativi delle famiglie delle prime classi;</p> <p>b. Il monitoraggio delle competenze in ingresso, inter-medie e finali di Italiano e Matematica (prime classi);</p> <p>c. La rilevazione del grado di soddisfazione finale delle famiglie (prime classi).</p> <p>3. Predisposizione di apposite procedure e strumenti per:</p> <p>a. Verifica della coerenza interna del piano e dei progetti;</p> <p>b. Autoanalisi d'istituto.</p> <p>4. Supporto al lavoro dei referenti di progetto.</p> <p>5. Tabulazione dei dati e diffusione dei risultati.</p>	<p>Revisione e integrazione del POF (con F1, F2 ed F3).</p> <p>Biblioteca – Viaggi d'istruzione e visite guidate – Emeroteca – Videoteca</p> <p>Biblioteca:</p> <p>a. Organizzazione e coordinamento del servizio biblioteca (prestiti)</p> <p>b. apertura 2 volte a settimana, in orario antimeridiano;</p> <p>c. predisposizione di acquisto testi su proposta dei coordinatori per discipline e dei singoli docenti, previo accertamento della necessaria disponibilità finanziaria.</p> <p>Emeroteca:</p> <p>rapporto con la stampa;</p> <p>raccolta degli articoli in formato multimediale e cartaceo;</p> <p>Videoteca:</p> <p>a. aggiornamento catalogo;</p> <p>b. esposizione dello stesso nell'aula insegnanti;</p> <p>c. preparare registro dei prestiti.</p> <p>Viaggi d'istruzione:</p> <p>a. Contatti con le agenzie di viaggio per preventivi;</p> <p>b. Raccolta adesioni viaggio d'istruzione prime classi;</p> <p>c. Raccolta adesioni viaggio d'istruzione seconde classi;</p> <p>d. Raccolta adesioni viaggio</p>	<p>Revisione e integrazione del POF (con F1, F2 ed F4).</p> <p>Laboratorio Informatico e LIM</p> <p>- Regolamento per utilizzo Laboratori;</p> <p>- Calendario per accedere ai Laboratori;</p> <p>- Manutenzione della strumentazione didattica: videoproiettore; tellurio; videocamera; fotocamera; episcopio; lavagna luminosa; LIM</p> <p>A disposizione 1 ora a settimana per supporto agli insegnanti che vogliono usufruire del laboratorio informatico</p>	<p>Revisione e integrazione del POF (con F1, F2 ed F4).</p> <p>· Orientamento (3<sup>a</sup> classe)</p> <p>· Area a Rischio</p> <p>· Individuazione alunni da recuperare in Italiano, Matematica, Lingua (1<sup>e</sup> e 2<sup>e</sup> classi)</p> <p>· Individuazione alunni partecipanti ai progetti extracurricolari</p> <p>· Individuazione alunni partecipanti ai progetti Pon.</p> <p>· Individuazione alunni per attività di potenziamento.</p> <p>· Scheda di rilevazione dei bisogni formativi per</p>

	d'istruzione terze classi. d. Distribuzione autorizzazioni viaggi distruzione e raccolta delle quote dovute.		le 1 <sup>e</sup> e 2 <sup>e</sup> classi (moni-toraggio iniziale e finale)
--	---	--	--

### Comitato di Valutazione

<b>Membro Effettivo</b>	Alessandro Maccora
<b>Membro Effettivo</b>	Giuseppa Spezzi
<b>Membro Supplente</b>	Agostina Borgese

### Organo di Garanzia Interno (Genitori)

<b>Membro Effettivo</b>	Francesco Bivona
<b>Membro Effettivo</b>	Donatella Guardione
<b>Membro Supplente</b>	Salvatore Carambia

### Coordinatori Aree Disciplinari

Area storico-letteraria	Santa Militello
Area linguistica	Concetta D'Agostino
Area scientifico-matematica-tecnologica	Concetta Monaco
Area artistico-musicale-motoria e Religione	Alessandro Maccora

### Coordinatori dei Consigli di Classe

<b>I A</b>	Pierina Pirrone
<b>II A</b>	Rosa Di Cataldo
<b>III A</b>	Angela Natoli
<b>I B</b>	Liborio Arcuria
<b>III B</b>	Giovanna Pontorno
<b>I C</b>	Silvana Politi
<b>II C</b>	Armando Monaco
<b>III C</b>	Santa Militello
<b>I D</b>	Concetta Monaco
<b>II D</b>	Mario Guagliardo
<b>III D</b>	Angela Vita Maccarrone
<b>I E</b>	Valeria Carbonaro
<b>II E</b>	Giuseppa Spezzi
<b>III E</b>	Agostina Borgese

**Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.)**

**Brex Giuseppe**

**Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)**

Raffaele Cottone

**Personale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione e incendi**

<b>PERSONALE DOCENTE</b>	<b>PERSONALE ATA</b>
Giovanna Vasta	Giuseppe Zinna
Armando Famà	

**Preposti alla sicurezza**

<b>Per il Personale A.T.A.</b>	<b>Per i Docenti</b>	<b>Per gli alunni</b>
Direttore S.G.A. Maria Marraro	Patrizia Monaco	Tutti i Docenti
	Giovanna Vasta	

**Addetti all'attuazione delle misure di primo soccorso**

<b>PERSONALE DOCENTE</b>	<b>PERSONALE ATA</b>
Patrizia Monaco	Liboria Santa Geraci
Santa Militello	
Angela Natoli	
Alessandro Maccora	

**Responsabili Aule Speciali**

<b>Aule informatiche e LIM</b>	Raffaele Cottone
<b>Laboratorio Scientifico Tecnologico</b>	Silvana Politi
<b>Laboratorio Linguistico</b>	Pierina Pirrone
<b>Aula di Musica</b>	Patrizia Monaco
<b>Aula di Artistica</b>	Giampiero Moschitta
<b>Aula di Sostegno</b>	Mario Guagliardo
<b>Palestra</b>	Alessandro Maccora
<b>Biblioteca e Aula audio-visivi</b>	Santa Militello

**Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.)**

Raffaele Cottone	UIL scuola
Liboria Santa Geraci	UIL scuola
Concetta D'Agostino	GILDA degli insegnanti

**Gruppo Lavoro Handicap (G.L.H)**

Il gruppo di lavoro ha competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo

<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>Docenti Coordinatori</b>	<b>Docenti di Sostegno</b>
Franco Romeo	Santa Militello	Mario Guagliardo
	Angela Natoli	Giuseppa Amoruso
	Liborio Arcuria	Giuseppe Brex
	Valeria Carbonaro	Salvatore Castro

	Agostina Borgese	Angelica Scillato( Ornella Greco)
	Mario Guagliardo	
	Vita Angela Maccarrone	

<b>Componente Genitori</b>	<b>Rappresentante Associazione “Solidarietà e Futuro”</b>	<b>Referente Unità Multidisciplinare dell’ASL</b>	<b>Referente dell’Ente Locale</b>
Rosa Ventura	Concetta Arona	Giuseppa Marletta	Serafina Spagnolo Lupica

### **Gruppo Lavoro Handicap Operativo (G.L.H.O)**

<b>Consigli di Classe</b>	<b>Docenti Coordinatori</b>	<b>Docenti di Sostegno</b>
<b>I B</b>	Liborio Arcuria	Giuseppe Brex
<b>I E</b>	Valeria Carbonaro	Giuseppa Amoruso
<b>II D</b>	Mario Guagliardo	Mario Guagliardo
<b>III A</b>	Angela Natoli	Castro Salvatore
<b>III C</b>	Santa Militello	Angelica Scillato (Ornella Greco)
<b>III D</b>	Vita Angela Maccarrone	Castro Salvatore
<b>III E</b>	Agostina Borgese	Giuseppa Amoruso

### **Consiglio d’Istituto**

<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>Docenti</b>	<b>Personale A.T.A.</b>	<b>Genitori</b>
Franco Romeo	Patrizia Monaco	Liboria Santa Geraci	Giuseppe L’Episcopo (Presidente)
	Giuseppa Amoruso		Lorenzo Tripi (Vicepresidente)
	Rosa Di Cataldo		Angela Bonanno
	Angelica Scillato		Filippina Papa
	Santa Militello		Giuseppe Moschitta
	Giovanna Vasta		Rosaria Stissi

### **Giunta Esecutiva**

<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>D.S.G.A.</b>	<b>Docenti</b>	<b>Personale A.T.A.</b>	<b>Genitori</b>
Franco Romeo	Maria Marraro	Rosa Di Cataldo	Liboria Santa Geraci	Angela Bonanno

## 2.1. ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI INSEGNANTI

DOCENTI	MATERIA	GIORNO	ORARIO
Altavilla Veneranda	Scienze motorie	Venerdì	dalle 10.15 alle 11.15
Amoruso Giuseppa	Sostegno	Giovedì	dalle 8.15 alle 9.15
Arcuria Liborio	Matematica e Scienze	Venerdì	dalle 9.15 alle 10.15
Borgese Agostina	Lettere	Giovedì	dalle 10.15 alle 11.15
Brex Giuseppe	Sostegno	Lunedì	dalle 11.15 alle 12.15
Carbonaro Valeria	Matematica e Scienze	Sabato	dalle 10.15 alle 11.15
Castro Salvatore	Sostegno	Mercoledì	dalle 8.15 alle 9.15
Cottone Raffaele	Tecnologia	Lunedì	dalle 11.15 alle 12.15
Crupi Vincenzo	Matematica e Scienze	Giovedì	dalle 10.15 alle 11.15
D'Agostino Concetta	Lingua Inglese	Sabato	dalle 10.15 alle 11.15
Di Blasi Giuseppe	Lingua Inglese	Giovedì	dalle 9.15 alle 10.15
Di Cataldo Rosa	Lettere	Lunedì	dalle 9.15 alle 10.15
Di Marco Salvatore	Musica	Mercoledì	dalle 11.15 alle 12.15
Famà Armando	Tecnologia	Venerdì	dalle 10.15 alle 11.15
Ferro Filippina	Arte e Immagine	Mercoledì	dalle 10.15 alle 11.15
Guagliardo Mario	Sostegno	Giovedì	dalle 11.15 alle 12.15
Maccarrone Angela Vita	Lettere	Giovedì	dalle 11.15 alle 12.15
Maccora Alessandro	Scienze Motorie	Lunedì	dalle 11.15 alle 12.15
Mazzola Rosalia	Lingua Francese	Mercoledì	dalle 11.15 alle 12.15
Militello Santa	Lettere	Lunedì	dalle 10.15 alle 11.15
Monaco Armando	Lettere	Martedì	dalle 11.15 alle 12.15
Monaco Concetta	Matematica e Scienze	Venerdì	dalle 11.15 alle 12.15
Monaco Patrizia	Musica	Martedì	dalle 11.15 alle 12.15
Moschitta Giampiero	Arte e Immagine	Mercoledì	dalle 11.15 alle 12.15
Natoli Angela	Lettere	Giovedì	dalle 11.15 alle 12.15
Pirrone Pierina	Lingua Francese	Sabato	dalle 10.15 alle 11.15
Politi Silvana	Matematica e Scienze	Martedì	dalle 9.15 alle 10.15
Pontorno Giovanna	Lettere	Mercoledì	dalle 9.15 alle 10.15
Puleo Giuseppa	Arte e Immagine	Mercoledì	dalle 9.15 alle 10.15
Scillato Angelica (Greco Ornella)	Sostegno	Mercoledì	dalle 10.15 alle 11.15
Spezzi Giuseppa	Lettere	Sabato	dalle 11.15 alle 12.15
Vasta Giovanna	Religione	Sabato	dalle 9.15 alle 10.15
Vindigni Guglielmo	Lingua Inglese	Sabato	dalle 11.15 alle 12.15

### L'ufficio di segreteria riceve:

tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 13.00

### Il Dirigente Scolastico riceve:

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e, se necessario, per appuntamento precedentemente concordato.

## 3. ANALISI DELLE RISORSE

### 3.1 Risorse umane e professionali

Operano nella scuola n. 37 docenti, di cui 26 con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Il personale in servizio ha frequentato corsi di aggiornamento programmati dalla scuola nei pregressi anni scolastici sulle seguenti tematiche:

1. **“Come motivare all’apprendimento gli alunni difficili”;**
2. **“L’Ipertesto”;**
3. **“Office automation”;**
4. **“Lavoro cooperativo e classi aperte”;**
5. **“La sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro e il rischio incendio”** (finanziato dal Comune di Regalbuto);
6. **“Informatica Multimediale”** (in convenzione col Dipartimento di Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni dell’Università degli Studi di Catania);
7. **“Una mentalità progettuale e cooperativa per la scuola dell'autonomia - Dalla teoria alla pratica”** ( in collaborazione con l'agenzia "La Scuola").
8. a) **“Progettare piani di studio personalizzati e unità di apprendimento”;**  
b) **“Valutazione – Il portfolio come strumento di documentazione e di valutazione”;**
9. **“I processi di valutazione e l’autoanalisi d’Istituto”;**
10. **“Content and Language Integreted Learning”.**

I suddetti corsi hanno contribuito a migliorare la professionalità dei docenti e hanno permesso di acquisire competenze nell’uso del computer. L’Ufficio di segreteria è informatizzato, poiché il personale ha acquisito sicure competenze nell’uso del computer. I collaboratori scolastici provvedono, oltre ai normali lavori del proprio profilo professionale, alla piccola manutenzione dei beni mobili ed immobili, ad attività di supporto al lavoro amministrativo e a quello didattico.

### 3.2 Risorse materiali

La scuola è dotata di:

- 14 aule per le attività ordinarie;
- 1 aula di musica;
- 1 aula di artistica;
- 1 aula biblioteca/audiovisivi;
- 1 laboratorio linguistico;
- 1 laboratorio scientifico;
- 2 laboratori d'informatica e multimediali;
- 1 aula attrezzata per alunni portatori di handicap;
- 1 palestra adeguatamente attrezzata;
- 1 aula magna con palcoscenico per le riunioni, le assemblee d’istituto e spettacoli teatrali.

### 3.3 Risorse esterne

1. CE.FO.P. (Centro di Formazione Professionale):
  - Progetto formativo rivolto agli alunni delle terze classi (attività di orientamento e problematiche scuola-lavoro);
2. Ente Locale:
  - personale dei servizi sociali;

3. Associazioni sportive, di volontariato e culturali;
4. Rete con altre scuole;
5. Protocolli di intesa con Enti e Associazioni
6. Azienda Sanitaria Locale per la medicina scolastica e il servizio socio – psico – pedagogico;
7. Fratelli delle Scuole Cristiane: molti alunni frequentano il Centro per le attività culturali, ricreative, sportive e interventi di recupero.

### *3.4 Risorse finanziarie*

- finanziamenti ministeriali;
- contributi degli Enti locali (Comune, Provincia e Regione);
- eventuali sponsorizzazioni;
- Fondi Europei (PON e POR);
- Ass.to BB CC Ambientali e Pubblica Istruzione;
- Il Fondo d'Istituto verrà utilizzato per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, come da Contrattazione Integrativa d'istituto, e in particolare per retribuire:
  - a) le attività aggiuntive di insegnamento;
  - b) le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento;
  - c) le prestazioni aggiuntive del personale ATA;
  - d) le attività aggiuntive prestate dai docenti con funzione di collaborazione con il Dirigente Scolastico;
  - e) ogni altra attività deliberata dal Collegio e dal Consiglio d'Istituto nell'ambito del POF.

**I finanziamenti** a disposizione di questa Istituzione scolastica per l'a.s. 2009/2010 sono i seguenti:

- Finanziamento Fondo dell'Istituzione scolastica.	€.	26.093,88
- Finanziamento per le funzioni-stumentali personale docente.	€.	4.648,11
- Finanziamento per la realizzazione del POF–L.440/97	€.	1.676,12
- Finanziamento per interventi e integrazione degli alunni disabili	€.	1.224,13

## 4. PRINCIPI, FINALITÀ E PRIORITÀ DELLA SCUOLA

Dal '63 ad oggi, tutto l'impegno della "Istituzione Scuola" è stato rivolto alla democratizzazione dell'offerta formativa e alla parità delle opportunità per i soggetti in formazione, rispettando i loro tempi e ritmi di apprendimento.

Rendere la scuola pienamente democratica significa riconoscere come dato di fatto esistente la molteplicità delle diversità, della personalità, delle esperienze pregresse, delle intelligenze, degli stili cognitivi.

L'istituto sta cercando di rispondere alle esigenze e alle richieste che gli vengono continuamente rivolte dal mondo dell'economia, dalla cultura e dalle famiglie, ponendo l'attenzione non più su un "sapere medio" per un alunno medio che non esiste, ma su alcuni punti fermi:

1. la centralità dei ragazzi, della loro formazione integrale, perché possano vivere da persone autentiche, inserite responsabilmente nel proprio tempo;
2. il riconoscimento del ruolo fondamentale della scuola in un sistema sociale segnato dalla compresenza di diverse fonti informative;
3. il valore dell'azione educativa come fatto collaborativo di cui non è titolare un solo soggetto, ma a cui concorre una comunità;
4. il valore dell'accoglienza, del dialogo, del confronto e dell'autentica ricerca comune del bene.

Per sviluppare in tutti i ragazzi una cultura di base la più alta possibile, che consenta a ciascuno di realizzare il massimo, la scuola ritiene opportuno attivare attività di laboratorio, di recupero e di ampliamento dell'offerta formativa per favorire la individualizzazione del Curricolo a favore di tutti gli alunni.

### 4.1. Obiettivi culturali

- 1) Sviluppare una coscienza civica che prepari ad una partecipazione consapevole nella comunità.
- 2) Sviluppare motivazioni allo studio per accedere al patrimonio culturale in ambiti progressivamente più ampi.
- 3) Saper riconoscere i valori dei modelli culturali cui s'ispirano i comportamenti propri e altrui.
- 4) Raggiungere gli alunni che hanno perso interesse nell'apprendimento e mancano di motivazione ad apprendere.
- 5) Porre l'individualità dell'alunno al centro dell'azione didattica.
- 6) Insegnare agli alunni in che modo il loro pensiero si lega agli stati d'animo e alla motivazione, e spiegare il controllo che possono esercitare sulla loro attività cognitiva.
- 7) Aiutare gli alunni a dare valore positivo a se stessi, al processo di apprendimento e alle specifiche attività scolastiche.
- 8) Creare per gli alunni opportunità di perseguire obiettivi di apprendimento personalmente significativi, stimolando così la loro tendenza naturale ad apprendere, crescere e assumersi la responsabilità del loro apprendimento.
- 9) Incoraggiare l'assunzione di responsabilità in ambito scolastico per controbilanciare alcune conseguenze potenzialmente negative legate all'esperienza scolastica, come la noia, il timore di non riuscire, la chiusura in se stessi e l'apatia.
- 10) Creare un clima relazionale positivo di sostegno sociale ed emotivo in cui tutti gli alunni siano individualmente e genuinamente stimati e rispettati.
- 11) Favorire l'orientamento come conoscenza della propria personalità e del mondo del lavoro, e come capacità decisionali e di scelte.

### 4.2. Obiettivi formativi

- a) Sviluppare e consolidare le abilità linguistiche per rispondere alle esigenze comunicative poste dalla società, per esprimere la propria personalità, per utilizzare quanto appreso.
- b) Saper individuare, applicare e verificare strategie risolutive di situazioni problematiche.
- c) Acquisire un metodo di studio personale ed adeguato alle capacità e alle abitudini individuali.
- d) Riconoscere ed enunciare un problema tecnico, formulare ipotesi, progettare ed operare manualmente.
- e) Formare cittadini capaci di vivere nell'ambiente, di influirvi positivamente, stimolando la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.
- f) Avviare alla pratica sportiva come applicazione d'equilibrio psicofisico, come consuetudine di lealtà, collaborazione, di sprone a dare il meglio di sé.
- g) Migliorare e affinare la capacità di giudizio dell'alunno sui fatti, su di sé e sulle proprie attitudini come presupposto importante alla scelta dopo la terza media.
- h) Migliorare e affinare le capacità d'ascolto, utilizzando la musica, che è capace di parlare al mondo e parlare del mondo, per fare esperienza acustica e musicale.
- i) Sviluppare e consolidare il linguaggio "visivo" per conoscerlo e praticarlo consapevolmente.
- j) Sviluppare la capacità di comprendere la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi, di conseguenza, nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili.
- k) Sviluppare la disponibilità al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.

### ***4.3 Modalità educative e didattiche***

L'azione didattico-educativa mira a privilegiare la centralità dell'alunno, cercando di adeguarsi alla realtà del preadolescente e ai suoi effettivi bisogni. Per meglio sviluppare la personalità del discente in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative) e concorrere alla "formazione integrale" del futuro cittadino, la Scuola programma attività di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento, tutoring, orientamento.

Per garantire il diritto allo studio agli alunni diversabili, come previsto dalla Legge 517 del 1977, gli insegnanti curricolari, insieme all'insegnante specializzato ed agli altri operatori scolastici e sanitari, programmano interventi didattici e si prefissano obiettivi differenziati, tecniche, metodologie e strategie educative adeguate al raggiungimento di tali obiettivi.

La programmazione didattica sarà promozionale o di recupero e finalizzata al raggiungimento di una pur minima preparazione di base e allo sviluppo di abilità operative, utili all'inserimento nella vita sociale.

### ***4.4 Soluzioni organizzative e operative***

Nell'organizzazione della scuola si terranno presenti i seguenti fattori:

- La centralità degli alunni e del progetto educativo;
- La centralità del servizio che va oltre gli alunni e coinvolge il territorio;
- L'efficienza e l'efficacia del servizio approntato;
- La flessibilità necessaria per rispondere subito, in maniera corretta e completa ai bisogni formativi degli alunni e del territorio;
- L'individuazione di precisi centri di responsabilità e operativi.
- La scuola si organizza per la documentazione e conservazione informatizzata delle esperienze di lavoro più significative.

## **5. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Nella S.M.S. “G. F. Ingrassia” esistono N.14 classi a tempo normale. L’orario obbligatorio è di 30 ore settimanali di 60 minuti.

### 5.1. *Quadro orario e composizione delle cattedre nelle classi a tempo scuola ordinario*

Discipline o Gruppi di Discipline	I classe	II classe	III classe	Ore settimanali	Totale annuale
Religione cattolica	1	1	1	1	33
Italiano, Storia e Geografia	9	9	9	9	297
Matematica e Scienze	6	6	6	6	198
Tecnologia	2	2	2	2	66
Inglese	3	3	3	3	99
Francese	2	2	2	2	66
Arte e Immagine	2	2	2	2	66
Musica	2	2	2	2	66
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	66
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1	1	33
Totale orario settimanale	30	30	30	30	990

### 5.2 *Corso ad indirizzo musicale*

Nel corrente anno scolastico funzionerà in orario pomeridiano per n. 18 ore settimanali per gli alunni delle prime, seconde e terze classi un corso ad indirizzo musicale con lo studio dei seguenti strumenti:

1. pianoforte;
2. chitarra;
3. clarinetto;
4. flauto.

## 6. MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall’art. 2, comma 4, terzo periodo, del *D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249* e successive modificazioni.

Essa ha due frequenze intermedie bimestrali (**Pagellino**) e due quadrimestrali (**Pagella**). In queste ultime (fine primo quadrimestre e fine anno scolastico), il Consiglio di classe definisce il voto di

comportamento, che concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione, in base agli indicatori comuni a tutte le discipline, stabiliti dal Collegio dei docenti.

E' una valutazione di valore che utilizza: i dati informativi delle verifiche e i risultati delle osservazioni sistematiche annotate nel registro personale da ogni docente con valutazione numerica in decimali.

I docenti di lettere, di matematica e di lingue, su designazione del Collegio dei docenti, svolgeranno la funzione di **coordinatore del consiglio di classe** al fine di dare una visione quanto più unitaria ai vari contenuti disciplinari e creare i presupposti per un dialogo con le famiglie improntato su una dialettica positiva e costruttiva.

I sistemi di valutazione degli esiti e dei processi prevedono:

- il Collegio dei docenti definisce gli standard di apprendimento per classi parallele validi a livello di istituto;
- il Collegio dei docenti definisce i traguardi per lo sviluppo delle competenze da garantire al termine del percorso di studi;
- i docenti di discipline affini concordano i criteri di valutazione ed eventuali prove di verifica comuni, anche ai fini del monitoraggio d'istituto;
- i docenti informano le famiglie e gli allievi circa i tempi, i modi e i criteri di valutazione che saranno seguiti nel corso dell'anno scolastico;
- i docenti favoriscono l'autovalutazione da parte dei singoli allievi.

## 6.1 Standard d'Istituto

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni per aree disciplinari, sono individuati e definiti i livelli di prestazione che ogni alunno deve conseguire a conclusione del percorso formativo. Individuati gli standard minimi per tutti gli alunni, si costruisce per ogni fascia di livello il percorso individualizzato che avrà cammini diversi, qualità diverse, modalità di realizzazione diverse. La valutazione, quindi, tiene conto dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno.

In questo quadro complessivo di valori e di competenze esiste, poi, una valutazione meritocratica, espressa su scala decimale, che individua i livelli e le qualità degli apprendimenti e ne dà informazione.

Anche la valutazione del comportamento (condotta) risponde a delle finalità prioritarie:

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e delle libertà degli altri.

I voti sui singoli apprendimenti sono riferiti ai livelli di partenza e a degli standard di seguito riportati in tabella per consentire omogeneità nei processi valutativi.

L'organismo collegiale si riserva di revisionare anche in corso d'anno, sulla base del POF attuato, i criteri qui di seguito enunciati. Pertanto il presente documento non automatizza le delibera che ciascun singolo consiglio di classe, nel pieno esercizio della propria responsabilità, assumerà in sede di scrutinio.

INDICATORE	DESCRITTORE
VOTO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collabora proficuamente al lavoro della classe assumendo e proponendo iniziative;</li></ul>

<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interiorizza un messaggio e lo rielabora in modo personale e autonomo, utilizzando un registro elevato;</li> <li>• Analizza criticamente le cause e le conseguenze di un fenomeno;</li> <li>• Mostra interesse ed approfondisce autonomamente i contenuti proposti</li> </ul>
<b>VOTO 9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si inserisce consapevolmente e attivamente nei lavori di gruppo;</li> <li>• Sa riferire con ordine logico e proprietà lessicale un messaggio o un'esperienza;</li> <li>• Sa correlare e valutare fatti ed eventi;</li> <li>• Sa procedere ad una esecuzione in modo autonomo e funzionale.</li> </ul>
<b>VOTO 8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa attivamente e si impegna con costanza;</li> <li>• Possiede apprezzabili competenze;</li> <li>• Svolge o produce attività finalizzate;</li> <li>• Organizza autonomamente tempi e modalità di lavoro.</li> </ul>
<b>VOTO 7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa al lavoro di gruppo;</li> <li>• Coglie i particolari più salienti di una comunicazione;</li> <li>• Sa riferire esperienze e messaggi ascoltati o letti;</li> <li>• Sa organizzarsi nel lavoro scolastico.</li> </ul>
<b>VOTO 6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa al lavoro di gruppo, ma interviene solo se spronato;</li> <li>• Comprende globalmente una semplice comunicazione;</li> <li>• Riferisce in modo essenziale un messaggio ascoltato o letto;</li> <li>• Esegue semplici attività in maniera abbastanza autonoma.</li> </ul>
<b>VOTO 5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende parzialmente i contenuti disciplinari;</li> <li>• Riferisce in modo confuso quanto studiato;</li> <li>• Denota discontinuità nell'impegno, nella partecipazione e nell'interesse;</li> <li>• Possiede metodi di lavoro poco produttivi e funzionali.</li> </ul>
<b>VOTO 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa in modo superficiale e occasionale al lavoro individuale e di gruppo;</li> <li>• Manifesta impegno e interesse limitati;</li> <li>• Riferisce in maniera stentata anche i contenuti più semplici;</li> <li>• Non ha acquisito un metodo di lavoro produttivo.</li> </ul>
<b>VOTO 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa passivamente, manifestando scarso impegno e interesse in tutte le attività della classe;</li> <li>• Riferisce in maniera stentata anche i contenuti più semplici;</li> <li>• Non riferisce neanche i contenuti più semplici;</li> <li>• Non organizza neanche semplici lavori.</li> </ul>

La valutazione della condotta, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, individua i sei livelli seguenti:

<b>INDICATORE</b>	<b>DESCRITTORE</b>
<b>VOTO 10</b>	- Ruolo propositivo e disponibile all'interno della classe e dell'istituzione scolastica; linguaggio corretto; rispetto delle regole e degli ambienti e numero molto limitato di assenze.
<b>VOTO 9</b>	- Comportamento corretto verso i docenti, i compagni e le varie componenti scolastiche; frequenza normale; nessun richiamo significativo.
<b>VOTO</b>	- Inviti ad un comportamento più corretto, ad un linguaggio più

<b>8</b>	controllato e al rispetto degli ambienti; assenze e ritardi senza gravi motivazioni.
<b>VOTO 7</b>	- Disturbo durante l'attività didattica; ammonizioni verbali o scritte; assenze e ritardi in numero tale da pregiudicare il processo formativo.
<b>VOTO 6</b>	- Comportamento poco riguardoso nei confronti dei compagni, dei docenti e dei collaboratori scolastici, espresso anche con atteggiamento di disturbo e insofferenza alle regole e ai richiami; violazione al regolamento dell'istituto.
<b>VOTO 5</b>	- In presenza di violazioni gravi e ripetute del regolamento d'istituto per le quali siano state prese, con la prevista gradualità, severe sanzioni disciplinari senza aver riscontrato alcun cambiamento comportamentale da parte dell'allievo.

## *6.2 L'autovalutazione della scuola*

Gli OO. CC., i coordinatori dell'attività educativa e didattica di classe, i singoli docenti e i docenti funzione strumentale avranno cura di rilevare e annotare osservazioni, suggerimenti e proposte provenienti dalle diverse componenti (docenti, genitori, alunni, personale A.T.A., enti esterni) al fine di migliorare la funzionalità del piano dell'offerta formativa anche in corso di svolgimento.

Alla fine dell'anno la qualità del servizio scolastico, erogato in termini di congruenza dei risultati raggiunti con i fini e gli obiettivi prefissati e con le aspettative di docenti, alunni e famiglie, sarà rilevato tramite un questionario appositamente elaborato e proposto alle varie componenti che potranno esprimere le loro valutazioni e i loro suggerimenti o proposte.

Si occuperà della valutazione finale delle complessive attività della scuola il gruppo di supporto e monitoraggio dell'autonomia, costituito dai docenti funzione strumentale, che ne riferiranno al Collegio dei docenti.

## **7. AREA DELLA PROGETTUALITA' INTERDISCIPLINARE**

La scuola da diversi anni elabora a livello collegiale vari progetti da sviluppare in orario curricolare ed extracurricolare che riguardano l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi della corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, il valore del rispetto delle regole e altre attività ludico-espressive, sportive, di recupero e di potenziamento.

### *7.1. Prassi delle attività progettuali*

#### **Proposta del progetto**

I docenti, sulla base di un bisogno formativo dell'alunno, propongono l'idea-base intorno alla quale sviluppare l'eventuale progetto. Altri docenti interessati possono aggiungere segmenti specifici, secondo proprie competenze e attitudini. In tal caso nasce una commissione che inizia ad elaborare il progetto.

## **Elaborazione del progetto**

Il progetto nei vari segmenti fino al prodotto finale viene elaborato indicando: finalità, obiettivi, insieme di attività, discipline coinvolte, tempi e modalità di attuazione, risorse interne ed esterne, eventuali costi volti alla realizzazione del prodotto. Le caratteristiche di accettabilità sono definite a priori e verificabili.

## **Modalità e forme di presentazione**

I singoli progetti vengono trascritti su griglie allo scopo di rendere uniforme la pratica di lavoro e di avviare una banca-dati storica, cui i docenti potranno accedere per programmare l'attività. Ogni progetto è presentato al Collegio dei docenti per sottoporlo a eventuali modifiche e, poi, all'approvazione.

## **Valutazione e validazione del progetto e del prodotto**

Il progetto viene valutato, sia in itinere sia alla sua conclusione (prodotto), attraverso il grado di partecipazione e di interesse suscitati tra gli allievi, l'acquisizione di competenze e di abilità, la rispondenza e il coinvolgimento della comunità.

### ***7.2. Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica***

L'insegnamento della religione cattolica si inserisce nel quadro delle finalità della scuola e contribuisce alla formazione integrale degli alunni, con particolare attenzione alla loro dimensione religiosa, attraverso contenuti di valenza culturale.

Per coloro che non si avvalgono dell'I.R.C., la scuola, in riferimento alla normativa, sentiti i genitori degli alunni stessi, propone attività di studio con inserimento in un'altra classe parallela.

### 7.3. Le attività e gli insegnamenti aggiuntivi 2009/2010

**PROGETTO AFFETTIVITA'** (orario curriculare ed extra):  
*"O è Natale tutti i giorni o non è Natale mai"*

OBIETTIVI:

- Condividere i valori della solidarietà;
- Conoscere ed usare tecniche progettuali e decorative finalizzate alla produzione di oggetti destinati alla vendita (**tutte le classi**)

QUANDO	CHI	CHE COSA	EVENTO FINALE	GRUPPO DI PROGETTO PER INFO
Ottobre Novembre Dicembre	Docenti di lettere, musica, arte, tecnica, religione, (compatibilmente con la programmazione del Consiglio di Classe).	a. Realizzazione di decorazioni, addobbi per Natale, presepe di istituto; b. Raccolta di testi letterari, poesie e canzoni sul Natale; c. Esecuzione corale della canzone di Jovanotti <i>"O è Natale tutti i giorni o non è Natale mai"</i> ; d. Realizzazione di dolci natalizi e manufatti.	Mercatino natalizio della solidarietà.	Prof.sse Militello, Vasta, Pontorno.

**PROGETTO "CARNEVALIAMOCI INSIEME"** (orario extracurricolare):

OBIETTIVI:

- Imparare a gestire positivamente la propria voglia di divertimento;
- Recuperare e trasmettere alle nuove generazioni la tradizione della contradanza regalbutese (**alunni di prima, seconda e terza che vorranno aderire fino ad un massimo di 12 ragazze e 12 ragazzi**)

QUANDO	CHI	CHE COSA	EVENTO FINALE	GRUPPO DI PROGETTO PER INFO
Novembre Dicembre Gennaio Febbraio	Docenti di musica e sostegno	Preparazione della "Quadriglia" e dei costumi	Partecipazione al Carnevale regalbutese 2010	Prof.sse Monaco Patrizia e Amoruso Giuseppa.

**PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALIMENTARE** (orario curriculare):

**OBIETTIVI:**

- a. **“Manteniamoci composti”** Comprendere l’importanza di una postura corretta (prime classi);
- b. **“A tavola con equilibrio”** – Riconoscere i disagi di comportamenti alimentari scorretti (seconde classi);
- c. **“Grazie, non (s)ballo”** –Educare al concetto di salute come bene prezioso da salvaguardare (terze classi).

QUANDO	CHI	CHE COSA	EVENTO FINALE	GRUPPO DI PROGETTO PER INFO
Novembre dicembre gennaio	Docenti di scienze, scienze motorie, lettere (compatibilmente con la programmazione del Consiglio di Classe).	a. Studio dell’apparato scheletrico e autosservazione allo specchio quadrato. b. Studio della composizione degli alimenti e relativo apporto calorico; l’attività motoria nei soggetti in età evolutiva. c. Comprensione delle conseguenze devastanti dell’alcool, della droga e del tabacco.	a. Incontro con terapeuta della riabilitazione (prime classi); b. Incontro con nutrizionista-dietologo (seconde classi) c. Incontro con psicologo (terze classi)	Prof. Maccora, Monaco C., Politi, Crupi.

**PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ** (orario curriculare ed extra):

**OBIETTIVI:**

- avvicinare gli alunni alle Istituzioni
- Simulare le elezioni del consiglio comunale dei ragazzi attraverso la proclamazione di un sindaco e del consiglio comunale dei ragazzi(**tutte le classi**)

QUANDO	CHI	CHE COSA	EVENTO FINALE	GRUPPO DI PROGETTO PER INFO
Novembre Dicembre	Docente di di lettere.	a. Scelta dei candidati; b. Formulazione delle liste, del programma, del motto e del simbolo. c. Propaganda elettorale. d. Votazioni.	Proclamazione ed insediamento nel consiglio comunale degli adulti.	Prof.sse Natoli, Vasta ,Amoruso, Militello.

**PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE** (orario curriculare ed extra):

**OBIETTIVI:**

- a. **“Le aree protette della provincia di Enna”** – Promuovere la conoscenza delle aree protette della Provincia (prime classi);
- b. **“Itinerario dei laghi della Provincia di Enna”** – Promuovere la conoscenza degli otto laghi della Provincia di Enna (seconde classi);
- c. **“Itinerario dei vulcani in Sicilia”** – Promuovere la conoscenza delle origini delle aree vulcaniche della Regione (terze classi).

QUANDO	CHI	CHE COSA	EVENTO FINALE	GRUPPO DI PROGETTO PER INFO
Febbraio Marzo	Docenti di arte, scienze e geografia (compatibilmente con la programmazione del Consiglio di Classe).	a. Riflessioni sulla differenza tra parchi e riserve naturali; conoscenza delle specie animali e vegetali e “frottage” (prime classi); b. Conoscenza della differenza fra laghi naturali ed artificiali; origine e percorso dei fiumi (seconde classi); c. Studio della teoria della tettonica a zolle; dei miti legati all’Etna e alle isole Eolie e della geografia della Sicilia (terze classi);	a. Incontro con un agente della forestale e visita guidata al Parco Ronza; b. Incontro con un agente della forestale; visita guidata al lago di Pergusa o Nicoletti; realizzazione di un itinerario turistico presso i laghi e di elaborati artistici. c. Visita guidata al vulcano Etna; realizzazione di un itinerario turistico lungo il vulcano e di elaborati artistici	Proff. Monaco C., Moschitta e Politi.

**PROGETTO LETTURA IN FRANCESE** (orario extracurricolare):

**“C’era una volta”**

**OBIETTIVI:**

- Recuperare e consolidare le capacità di lettura, la comprensione e la rielaborazione di un testo semplice;
- Sviluppare la creatività e la fantasia (**prime classi, da 15 a 20 alunni a classi aperte**).

QUANDO	CHI	CHE COSA	EVENTO FINALE	GRUPPO DI PROGETTO PER INFO
Novembre Dicembre Gennaio	Docente di francese.	a. Presentazione di una fiaba e del suo autore; b. Ascolto, lettura e comprensione del brano.	Rappresentazione grafica del racconto	Prof.ssa Pirrone

**PROGETTO AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA** (orario extracurricolare):

E’ stato costituito il Centro Sportivo Scolastico “G.F.Ingrassia”

**OBIETTIVI:**

- Creare sane abitudini di vita, educando all'impegno e ad intelligenti comportamenti alimentari;
- Educare a vivere lo sport come inclusione sociale (**tutte le classi**).

QUANDO	CHI	CHE COSA	EVENTO FINALE	GRUPPO DI PROGETTO PER INFO
Tutto l'anno (se coperto da finanziamento MIUR) o fino a dicembre (in caso contrario).	Docente di scienze motorie	a. Calcio a cinque maschile; b. corsa campestre; c. atletica leggera.	a. tornei d'istituto; b. partecipazione ai giochi sportivi studenteschi	Prof. Maccora.

**PROGETTO LA SCUOLA VA AL CINEMA E A TEATRO** (orario curriculare):**OBIETTIVI:**

- Saper leggere: interpretare e rielaborare un messaggio;
- Ampliamento del patrimonio linguistico (**tutte le classi**).

QUANDO	CHI	CHE COSA	EVENTO FINALE	GRUPPO DI PROGETTO PER INFO
Novembre Gennaio Marzo Maggio	Docenti di lettere.	a. consegna ai coordinatori delle classi di tutto il materiale utile per l'analisi e la comprensione del film o dello spettacolo teatrale; b. Visione di film e spettacoli teatrali; c. Attività di approfondimento nelle singole classi.	Produzione di elaborati.	Prof. Monaco A.

**N.B.:** primo spettacolo musical "Cenerentola" presso Teatro Metropolitan di Catania (con precedenza agli alunni delle prime classi), 30 novembre 2009 con costo del biglietto €20,00 (incluso trasporto).

**PROGETTO BIBLIOTECA** (orario curriculare):**OBIETTIVI:**

- Educare al piacere della lettura;
- Conoscere il funzionamento di una biblioteca (**tutte le classi**).

QUANDO	CHI	CHE COSA	EVENTO FINALE	GRUPPO DI PROGETTO PER INFO
Intero anno scolastico	Docente di lettere.	a. Sondaggio iniziale finalizzato alla conoscenza del rapporto degli alunni con i libri e la lettura; b. Lettura di libri sia scelti dagli alunni sia consigliati dai docenti.	a. Produzione di una scheda sul libro letto. b. Acquisto libri.	Prof.ssa Militello (funzione strumentale).

**N.B.:** la biblioteca scolastica sarà aperta due giorni a settimana: **mercoledì dalla 10,15 alle 11,15 e venerdì dalle 9,15 alle 10,15.**

**PROGETTO VIAGGI D'ISTRUZIONE:****OBIETTIVI:**

- Favorire la socializzazione;

- Approfondire la conoscenza del patrimonio culturale e naturalistico della Sicilia e dell'Italia (**tutte le classi**).

QUANDO	CHI	CHE COSA	EVENTO FINALE	GRUPPO DI PROGETTO PER INFO
Intero anno scolastico	Docenti di Lettere, Arte, Lingua straniera e Scienze.	Un mese prima della data del viaggio si svolgeranno nelle ore curriculari varie attività per una conoscenza più approfondita del luogo da visitare.	a. Siracusa e dintorni (prime classi) un giorno; b. Ustica e Monreale (seconde classi) due o tre giorni; c. Costiera amalfitana o Emilia Romagna (terze classi) cinque giorni.	Prof.ssa Militello (funzione strumentale).

### **PROGETTO PATENTINO** (orario curriculare ed extra):

#### OBIETTIVI:

- Acquisire comportamenti corretti e responsabili quale utente della strada;
- Conoscere gli obblighi da rispettare per una guida sicura;
- Acquisire consapevolezza dei fattori che possono causare pericoli e danni all'uomo e all'ambiente (**terze classi**).

QUANDO	CHI	CHE COSA	EVENTO FINALE	GRUPPO DI PROGETTO PER INFO
Secondo quadrimestre	Docenti di scienze, scienze motorie, lettere e scienze (per quanto riguarda le 8 ore curriculari).	a. Studio delle norme di primo soccorso curriculare); b. Conoscenza dell'ambiente a del concetto di inquinamento acustico ed atmosferico (curriculare); c. Segnaletica; norme sulla precedenza; fermata e sosta; assicurazione; elementi del ciclomotore; ecc. (extracurricolare).	Conseguimento del patentino dopo aver sostenuto gli esami espletati da un funzionario del Dipartimento per i trasporti terrestri	Prof. Cottone

### **PROGETTO STRADA SICURA** (orario curriculare):

#### OBIETTIVI:

- Acquisire comportamenti corretti e responsabili quale utente della strada come pedone (**prime classi**);

- Acquisire comportamenti corretti e responsabili quale utente della strada come ciclista (**seconde classi**);
- Acquisire consapevolezza dei fattori che possono causare pericoli e danni all'uomo e all'ambiente (**prime e seconde classi**).

QUANDO	CHI	CHE COSA	EVENTO FINALE	GRUPPO DI PROGETTO PER INFO
Da novembre a maggio	Docenti di scienze, scienze motorie, lettere, arte, tecnica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio e commento di alcuni articoli del C.d S.</li> <li>- Rappresentazione grafica di comportamenti corretti dell'utente della strada</li> <li>- Realizzazione di un percorso ciclabile in palestra o in cortile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di un percorso ciclabile in palestra o in cortile</li> <li>- Incontro con gli operatori di Polizia al traffico.</li> </ul>	Prof. Cottone

#### **PROGETTO SCUOLA SICURA** (orario curricolare):

Sulla base delle indicazioni fornite dal *D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81*, la scuola, oltre ad impegnarsi per assicurare la sicurezza sui luoghi di lavoro, ha avviato attività di informazione teorica e di esercitazioni pratiche rivolte agli studenti e al personale circa le norme di comportamento in caso di evacuazione dell'Istituto, qualora si presentasse un'emergenza.

#### OBIETTIVI:

- Acquisire un atteggiamento idoneo nell'affrontare un pericolo (**tutte le classi e il personale della scuola**)

QUANDO	CHI	CHE COSA	EVENTO FINALE	GRUPPO DI PROGETTO PER INFO
Tutto l'anno	Tutti i docenti	Analisi dell'ambiente, dei rischi, delle risorse e delle procedure	Simulazione di un'evacuazione	Prof. Brex Giuseppe

#### **PROGETTO POTENZIAMENTO** (orario extracurricolare):

#### OBIETTIVI:

- potenziare le conoscenze matematiche per un più proficuo proseguimento-inserimento nella scuola superiore (**terze classi**)

QUANDO	CHI	CHE COSA	EVENTO FINALE	GRUPPO DI PROGETTO PER INFO
Secondo quadrimestre	Docente di scienze matematiche	Esercizi di matematica con elevata difficoltà.		Prof. Crupi

#### **PROGETTO RECUPERO** (orario extracurricolare):

#### OBIETTIVI:

- conseguire gli standard minimi di italiano e matematica. (**prime classi**)

QUANDO	CHI	CHE COSA	EVENTO	GRUPPO DI
--------	-----	----------	--------	-----------

			<b>FINALE</b>	<b>PROGETTO PER INFO</b>
Primo quadrimestre	Docenti di lettere e matematica	- Esercizi di ortografia, di lettura e comprensione di un testo semplice. - Esercizi di calcolo e guida all'acquisizione di un metodo di studio corretto ed efficace.		

### **PROGETTO QUALITÀ E MERITO** (orario curriculare ed extra):

La scuola è stata individuata per la partecipazione al Progetto PON "Competenze per lo sviluppo" 2007/2013 relativo all'Obiettivo A-Azione A.2.

#### OBIETTIVI:

- potenziamento degli apprendimenti in matematica (**classi 1^C, 1^D**)

<b>QUANDO</b>	<b>CHI</b>	<b>CHE COSA</b>	<b>EVENTO FINALE</b>	<b>GRUPPO DI PROGETTO PER INFO</b>
Da ottobre a maggio	Docenti di scienze matematiche	- Somministrazione di test in entrata; - analisi e valutazione dei dati; - azioni di miglioramento.	Somministrazione di test in uscita e comparazione con i dati precedenti e le classi non coinvolte nel progetto.	Proff.sse Politi e Monaco C.

### **PROGETTI PON 2009/2010:**

Il Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" è uno dei 7 programmi operativi nazionali previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) finanziati dai Fondi Strutturali Obiettivo 1. Il PON Scuola si avvale di due Fondi il Fondo Sociale Europeo (**FSE**) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**) ed ha come ambito di riferimento territoriale le scuole pubbliche di 6 Regioni del Mezzogiorno: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Si tratta di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno che ha come obiettivi:

1. La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica
2. Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione
3. L'ampliamento delle competenze di base
4. Il sostegno alla mobilità dei giovani e lo sviluppo degli strumenti per garantirla
5. L'integrazione con il mondo del lavoro (stage, accreditamento competenze, certificazione)
6. Lo sviluppo dell'istruzione permanente
7. La formazione dei docenti e del personale scolastico
8. Il rafforzamento delle pari opportunità di genere
9. Lo sviluppo di una cultura ambientale

#### **OBIETTIVO F AZIONE 1**

- Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo

La scuola attiverà un progetto F1 di 180 ore per gli studenti e 60 ore per i genitori, scegliendo per i moduli-allievi una struttura di 6 moduli indipendenti di 30h ciascuno.

I moduli relativi al percorso formativo degli alunni si atterranno alle seguenti aree tematiche:

- Abilità di studio/Orientamento (**archeologia**)
- Tematiche carattere ambientale/ecologico/ naturalistico e salute (**ambiente**)
- Tematiche di carattere psicomotorio/espressivo (**baseball**)
- Tematiche di carattere psicomotorio/espressivo (**nuoto**)
- Tematiche di carattere socio-relazionale/ buona convivenza (**teatro**)
- Tematiche di carattere tecnologico (**arte**)

Il modulo obbligatorio di 60 ore di formazione per i genitori riguarderà, invece, uno dei seguenti argomenti:

- Abilità di studio;
- Conoscenza dei soggetti istituzionali che operano nel territorio, dei servizi offerti, dei diritti degli utenti, ecc.
- Riconoscimento delle situazioni fonte di rischio per i giovani e identificazione di tecniche e strumenti idonei alla loro soluzione
- Sensibilizzazione, orientamento e integrazione socio culturale
- Studio della realtà socio-culturale del territorio
- Supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione

#### **7.4 “Continuità’ e Orientamento”**

I contenuti, che si acquisiscono nelle varie scuole, sono naturalmente diversificati per argomenti e grado di difficoltà, ma chi apprende è sempre la stessa unica persona.

Continuità vuol dire, allora, rispetto del ragazzo che cresce, centralità che dovrebbe trasformarsi in una scuola delle persone e non in un sistema fatto di programmi e nozioni.

Continuità vuol dire, anche, conoscere ciò che è stato fatto prima per evitare passi indietro o fughe in avanti, nella speranza che il cammino venga fatto da tutti sempre con l’attenzione dovuta ai ragazzi e al loro crescere.

Nella crescita del ragazzo la scuola media si trova a svolgere un ruolo importantissimo di cerniera nel momento più delicato del suo sviluppo psico-fisico: viene dopo la scuola elementare e consegna l’alunno alla scuola secondaria superiore.

Il rapporto con la scuola elementare dalla quale provengono gli alunni è buono sia per lo scambio di esperienze tra i due gruppi di continuità, sia per la compilazione delle schede di raccordo che permettono agli operatori della scuola media di avere una adeguata conoscenza degli alunni delle prime classi fin dai primi giorni di scuola.

Il problema della continuità, riferita alla scuola media superiore, è molto più delicato, specialmente con l’innalzamento dell’obbligo scolastico che estende a quasi tutti gli alunni che conseguono la licenza media la frequenza di un istituto di secondo grado. I problemi riguardano da un lato la scelta giusta e, quindi, esigono incisive e funzionali attività di orientamento che facciano prendere a ogni alunno la coscienza di sé, di quello che è, di ciò che può fare, di cosa deve fare. Dall’altro i problemi sono riferiti all’assetto delle scuole superiori, dove il fallimento o la dispersione sono legati ad un sistema di accoglienza e di insegnamento con cui si vengono a creare delle condizioni che oggettivamente portano molti ragazzi a perdere la fiducia in se stessi, con crollo totale dell’autostima e del valore della scuola, delle istituzioni e della società. Gli interventi previsti, riguardano attività che, trasversalmente al curriculum, verranno svolte per l’intero triennio anche con appositi momenti di riflessione comune con i docenti ed altri operatori coinvolti nel progetto.

#### **7.5 Attività di sostegno**

Il diritto allo studio, come previsto dalla legge 517 del 1977, si può garantire a tutti solo se gli insegnanti curricolari, insieme all’insegnante specializzato ed agli altri operatori scolastici e sanitari, saranno in grado di programmare interventi didattici e di prefissare obiettivi differenziati rapportati

alle reali capacità degli alunni, utilizzando strumenti differenziati, tecniche, metodologie e strategie educative adeguate al raggiungimento di tali obiettivi.

La programmazione didattica, che può essere promozionale o di recupero, deve essere finalizzata al raggiungimento di una pur minima preparazione di base e allo sviluppo di abilità operative utili all'inserimento nella vita sociale. A tal fine è fondamentale la valorizzazione dei linguaggi diversi da quello verbale (linguaggio gestuale, grafico, musicale, iconico, mimico, motorio, ecc.), attraverso i quali l'alunno può avere l'opportunità di realizzare e di sviluppare le proprie potenzialità.

È altresì importante precisare che la responsabilità dell'integrazione dell'alunno diversabile e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, a medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti della classe e della comunità scolastica.

In collaborazione con gli operatori dell'équipe multidisciplinare dell'Azienda Sanitaria Locale n. 4 di Enna, saranno organizzati riunioni per l'aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale e per la stesura del Piano Educativo Personalizzato, nonché per le verifiche periodiche.

Riunioni periodiche saranno organizzate anche con i genitori degli alunni, i docenti di sostegno, i docenti coordinatori dei Consigli di Classe ed eventuali rappresentanti dell'équipe multidisciplinare per discutere problematiche inerenti il sostegno degli alunni diversamente abili.

## **8. CALENDARIO SCOLASTICO E SERVIZIO DEI DOCENTI**

### **8.1 *Il calendario scolastico***

Il calendario scolastico nazionale fissa i giorni festivi, l'inizio degli esami di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore.

Il calendario regionale stabilisce il giorno di inizio e termine delle lezioni e individua i periodi di sospensione delle stesse nel corso dell'anno, delegando però agli organi collegiali delle singole

scuole l'adattamento del calendario stesso nel rispetto della durata minima delle lezioni che l'art. 74 del D. Leg.vo 297/94 fissa in almeno 200 giorni.

Il Consiglio d'Istituto, ha individuato, su proposta del Collegio dei Docenti; un calendario scolastico adeguato alle necessità della scuola, alle condizioni ambientali e alla cultura del nostro paese, prevedendo:

- Inizio delle lezioni il 18 Settembre 2009;
- Sospensione dell'attività didattica nei giorni di:
  - Giorno 2 Novembre 2009;
  - Giorno 7 dicembre 2009;
  - Lunedì, martedì e mercoledì di Carnevale 2010;
  - Giorno ancora da decidere su proposta del Collegio dei Docenti

## ***8.2 Il servizio dei docenti***

Il servizio di ciascun docente consiste in 18 ore settimanali di insegnamento con la modalità prevista da ogni cattedra.

Nella scuola sono presenti molti docenti con cattedra-orario.

Gli insegnanti disponibili alle ore eccedenti fanno apposita richiesta al Dirigente Scolastico.

## ***8.3 Attività organi collegiali***

Ai sensi del D.P.R. 399 del 23.08.1988, il Collegio dei Docenti programma il calendario delle attività connesse con la funzione docente e con il funzionamento della scuola.

Il monte ore programmabile è di:

- a) 40 ore per la partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie dei risultati degli scrutini quadrimestrali e finali;
- b) 40 ore per la partecipazione alle attività collegiali dei Consigli di Classe.

Il calendario di massima delle riunioni è il seguente:

- Consigli di classe: settembre, novembre, gennaio, marzo e maggio per un totale di n. 5 incontri.
- Collegio dei docenti: settembre, ottobre, gennaio, maggio, giugno per un totale di n. 6 incontri.
- Incontri scuola-famiglia: ottobre, dicembre, febbraio e aprile per un totale di n. 4 incontri.

**Il Dirigente Scolastico  
Prof. Franco Romeo**

### **PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA e FAMIGLIE (in base all'Art. 3 DPR 235/2007)**

*La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.*

### **I docenti si impegnano a:**

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso ad un Collaboratore Scolastico;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;

### **Le studentesse e gli studenti si impegnano a:**

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

### **I genitori si impegnano a:**

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze o ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Controllare l'esecuzione dei compiti assegnati al proprio figlio e il possesso del materiale scolastico quotidiano;
- Rispettare le scelte educative e didattiche dei docenti e la loro competenza valutativa;
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;

- Intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal proprio figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

**Il personale non docente si impegna a:**

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l’Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);

**Il Dirigente Scolastico si impegna a:**

- Garantire e favorire l’attuazione dell’Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d’Istituto.

**Il Dirigente Scolastico**

**Il coordinatore di classe**  
*(per il Collegio dei docenti)*

**Il genitore**

.....

.....

.....